

Andavano un tempo innanzi a lui anche per una questione di 50 centesimi.

Adesso, soprattutto dopo la promulgazione del nuovo codice che ha regolato con disposizioni scritte e tassative una grande quantità di materia che può dar luogo a questioni, tali udienze per l'appello al Principe non hanno luogo che due volte alla settimana.

Il nuovo codice è opera dell'attuale ministro di giustizia Baldassarre Bogisich, un uomo che ha, indipendentemente da questa sua qualità, dirò così politica, un'alta posizione nella scienza giuridica. Nato in un piccolo paese vicino a Ragusa, ha incominciati i suoi studi nell'antico liceo di Santa Caterina a Venezia, quindi frequentò successivamente le Università di Vienna, di Berlino, di Monaco, di Parigi e insegnò poi per parecchi anni storia comparata del diritto slavo in quella di Odessa. Perciò parla e scrive perfettamente una mezzadozzina di lingue.

Giurista, etnografo, filosofo, professore di diritto, consigliere di Stato in Russia, membro corrispondente dell'Accademia di Francia, la sua vita è stata sempre completamente dedicata allo studio: ha pubblicato parecchi volumi molto apprezzati dai dotti, e si è fatto una specialità nello studio del diritto consuetudinario degli slavi; sul quale argomento ha scritto un'opera di gran va-